

Spettacoli Cultura

Bucci (polemico) farà Roth in un piccolo teatro

ROMA — «Non posso continuare ad aspettare che l'EMI mi dia il Quirino o il Valle. Anche se il mio «nome» come si dice, si può ancora vendere, preferisco tornare all'Orologio. «Flavio Bucci non sembra adatto, ma piuttosto amerigliano. La sua personale battaglia per proporre sulle scene «ufficiali» qualcosa di nuovo non ha riscosso gran successo, dice. «Da parte delle istituzioni, né da parte di colleghi coetanei. C'è una cronica mancanza di fantasia nelle scelte programmatiche, sempre più carenti di novità. Ma c'è anche una profonda ignoranza e incompetenza da parte di chi gestisce le strutture del teatro pubblico. Prendiamo per esempio questo spettacolo, «Lo strano mondo di Alex» che

Mario Moretti ha liberamente tratto dal «Portnoy's Complaint» di Philip Roth. Beh, nessuno sapeva cosa fosse questo romanzo, eppure è stato un best-seller internazionale. A me non piace essere una mosca bianca, preferisco di gran lunga sentirmi parte di un nucleo propositivo, di gente che ama rischiare. In fondo, a teatro qualsiasi spettacolo è rischioso». La polemica si stempera quando alla sfida generazionale e teatrale-ufficiale si sostituisce l'entusiasmo per il nuovo lavoro. Con Mario Moretti, Bucci ha lavorato in molti altri spettacoli («una collaborazione ventennale») e nel 1981 inaugurarono il Teatro dell'Orologio nel piccolo spazio con due sale nel centro della città, misero in scena le «Le opinioni di un clown», il primo «ritratto di famiglia» di quella galleria che fino a oggi comprende anche «Diario di un pazzo» e «Lorenzaccio». «Che cosa dire di «Lo strano mondo di Alex»? Si tratta di un testo di ispirazione ebraica e newyorkese, una commedia analisi su un personaggio grottesco, nevrotico, sessualmente insaziabile (e nello

stesso tempo sessualmente autarico). Rispetto al libro sono stati apportati molti tagli intriso com'è di riferimenti alla cultura e religione ebraiche, che per noi non avrebbero avuto senso. In sostanza, il testo è più di Moretti, che ha aggiunto altri autori e modificato il finale, che non di Roth. Anche questo fa parte del modo di concepire una nuova drammaturgia, mi sembra. È importante, in teatro, lavorare a stretto contatto con gli autori, anzi direi che è la cosa migliore che si possa fare. I classici ormai li abbiamo visti tutti, li conosciamo, no? Cerchiamo di scrivere cose nuove». La polemica affiorante riguarda — esplicitamente — i teatri istituzionali che hanno una stagione piena di «classici» in cartellone. «Eppoi c'è il problema della permanenza. All'Orologio resterà due mesi e anche se lo spazio è solo di cento posti, credo che in un tempo così lungo potrà venire tanta gente. Io amo questo lavoro e preferisco farlo a modo mio».

Antonella Marrone

Videoparade, il cinema che si vede in tv

ROMA — Non si fa in tempo ad entrare in edicola, che subito si trova una rivista o di cultura o di moda o di look. «Videoparade» è una nuova rivista, ma tratta di «tutto ciò che fa spettacolo sul piccolo e grande schermo». E poiché sul piccolo schermo, in genere, quello che più fa spettacolo e più interessa lo spettatore è il cinema (ovvero il grande schermo), «Videoparade» tratta soprattutto del cinema che si vede in televisione. Ecco allora tutte le informazioni utili

per videocineamatori, trame di film, notizie storiche, dati tecnici. Ogni numero è poi corredato di ampi servizi sugli autori, sui divi, inchieste «dietro le quinte» che cercano di mettere in evidenza nuove possibili tendenze del mercato. Ci sono festival e manifestazioni dettagliatamente esposti, calendari e programmi; una «cover story» che ogni mese presenta un personaggio, anzi «il» personaggio del momento. Una rivista che si colloca, insomma, tra «Ciak», il periodico esclusivamente interessato al cinema, e «Video Magazine», che fornisce invece tutte le informazioni su video, derivati e complementari. Ma anche una teleguida selezionata che divide per settori e generi i palinsesti delle reti televisive, cosicché, per esempio, l'appas-

sonato di horror sa subito dove pescare la «chicca», il fan di Hitchcock non faticerà a sapere tutti i retroscena di quella famosa sequenza. È difficile, trattando di film, non cadere nella tentazione di recensire, di fare la classica rubrica del «sì-già» o quella dei mestieri del cinema; e così anche «Videoparade» si lancia in campo alla ricerca di novità. La sezione più importante della rivista è comunque quella denominata «videografie», dove si susseguono suggerimenti per la costituzione di una videoteca casalinga che sia, come oggi si usa dire, ragionata. Il primo numero è uscito a settembre, il secondo è già in edicola. Dirige la rivista il giornalista Roberto Campagnano.

8. ma.

Videoguida

Canale 5, ore 13,30

Un mondo di donne dietro le sbarre

Interviste dal carcere. Maurizio Costanzo è andato nel carcere femminile di Rebibbia a Roma con la troupe di Buena domenica, per incontrare un gruppo di detenute, alcune accusate di «delitti comuni», altre di terrorismo. La vita in carcere «al femminile» (il problema dei figli, quello del matrimonio, delle famiglie, dell'amore, vissuti dietro le sbarre) è diventato così il tema di un lungo speciale che Costanzo presenta in tre parti nel suo programma domenicale (su Canale 5 dalle 13,30 alle 20,30) a partire da questa settimana. Le prime protagoniste saranno Nora, colombiana, che vive con il figlio a Chibing, Maris, condannata per l'omicidio del marito in complicità con l'amante poi morto suicida in carcere; Carmela Pane, Maria Nanni (si è sposata lo scorso agosto), Immacolata Gargulio e Maria Pia Cavallo, quattro ex brigatiste oggi dissociate. Nel lungo contenitore domenicale l'ospite di riguardo sarà invece lo storico inglese Dennis McSmith, autore di molti libri sul nostro paese. Parlerà però dell'iniziativa lanciata da Costanzo di «raccontare» oggetti, memorie, fatti da tramandare ai posteri per raccontare «chi eravamo». Ancora, incontro con i sei gemelli di Frate, che quest'anno vanno a scuola (sono nati l'11 ottobre 1980), con le false «storie» di Franchi e Ingrassia, con Veronica Castro (nella foto), con le proposte di spettacolo e con i libri. Questa settimana si discute, insieme alla rappresentante della casa editrice Sperling e con gli autori, dei nuovi libri di Nantas Salvalaggio e Paolo Spriano.

Canale 5: cercando il diavolo

Il 69 per cento degli italiani non crede al diavolo. Il 65 per cento gli dà come sembianza la cattiveria degli uomini. Arrigo Levi, che ha commissionato all'Abacus un sondaggio sul diavolo per la sua trasmissione *Puntoteste* (Canale 5, ore 12,20; quest'anno non c'è più in replica serale), ha voluto però sapere anche quanti sono gli italiani che credono in Dio. Il 97 per cento ha risposto affermativamente. A discutere di questi dati è stata chiamata in studio una rappresentanza della città di Catania, insieme ad alcuni «esperti»: padre Giuseppe De Rosa, gesuita; Luigi Firpo, docente di dottrine politiche a Torino; Sergio Quinzio, studioso delle origini ebraiche del cristianesimo.

Raiuno: incontro con Calindri

Te l'una, il rotocalco della domenica del Tg1 a cura di Alfredo Ferrazza (alle 13), propone oggi l'incontro con un attore di cinema e teatro caro agli italiani: Ernesto Calindri, e parlerà del suo rapporto con la pubblicità e del rischio, per un attore, di perdere la sua immagine a favore del prodotto che reclamizza. Si parlerà poi di Guareschi e di regate.

Raidue: ritorna Oppenheimer

Alle 21,40 su Raidue appuntamento con *Oppenheimer*, lo sceneggiato che ricostruisce le vicende pubbliche e private dello scienziato, messo sotto inchiesta all'epoca del macartismo. La storia del «padre dell'atomica», interpretato da Sam Watson, è stata scritta per la tv da Peter Harris, e diretta da Barry Levinson, che incontreremo Oppenheimer nel '88 negli Stati Uniti, dove è un giovane ma già affermato fisico nucleare. Robert frequenta ambienti di sinistra, dove conosce Joan Tatlock, con la quale ha una relazione. Poco prima della sua morte, il governo Usa decide di costruire l'atomica.

Canale 5: il «pianeta najja»

La prima puntata di *Monitor* (Canale 5, ore 22,30) si occupa delle recenti polemiche sul servizio di leva. Ospite della trasmissione di Guglielmo Zucconi il ministro Spadolini ed alcuni giovani protagonisti di recenti episodi di ribelle balzati sulle cronache dei giornali. Interverranno i generali Poli e Donati, l'on. Balzamo e Felco Accame

(a cura di Silvia Garambois)



A destra, Marisa Berenson durante le riprese del film per la tv «Lo scialo». In alto, Eleonora Giorgi in un'altra scena

Televisione A Firenze sul set del nuovo film tv che Franco Rossi gira ispirandosi a Vasco Pratolini

1920, un'Italia da scialo

Dalla nostra redazione
FIRENZE — Solo per i suoi occhi. Solo per un suo lungo sguardo che, in seguito dalla macchina da presa, va per la stanza a cercare quello di un uomo e a chiedergli il perché di un amore mai stato. Poi il regista annuncia che la scena va bene, che era proprio così che la voleva. Solo per gli occhi di Marisa Berenson si gira una delle ultime sequenze della versione televisiva dello Scialo, il romanzo di mille pagine nel quale Vasco Pratolini tentò di narrare la vita italiana negli anni cruciali che vanno dal 1910 al 1930. La troupe, diretta dal regista Franco Rossi (è ancora vivo il successo della sua Storia d'amore e d'amicizia, anch'essa di marca Raidue e replicata di recente), è in questi giorni a Firenze, la città dove è ambientato il kolossal pratoliniano, è accampata dentro Palazzo Paolina Borghese, i cui grandi saloni cari ai ricchi dorati e di spechi, i cui soffitti a volta affrescati d'azzurro, le cui imponenti scalinate sono diventati la casa avita del conte Donati, l'uomo che nel romanzo non sapeva amare la bella Nini, interpretata da Marisa Berenson. L'impresa, vista la mole e la complessità del romanzo, è di quelle ciclopiche, ma Franco Rossi non batte ciglio, viene da messinscena televisiva di opere come l'Odissea, l'Enneide, Quo Vadis? Le mille pagine di Pratolini — racconta — sono diventate sei episodi di un'ora e mezza l'uno. Cre-

do che sia una riduzione fedele speciale per quanto riguarda il rispetto dello stile del romanzo, quei salti in avanti e all'indietro, il gusto per rivedere la stessa scena da più punti di vista. Malgrado tutto, però, i tagli che ho dovuto apportare sono stati diversi e dolorosi, d'altra parte è un libro fluviale, oceanico in alcuni punti. Comunque la televisione consente di seguire da vicino il ritmo espressivo dello scrittore. Bolognini quando fece Metello ebbe molte più difficoltà, nel cinema il tempo è quello che è. Lo scialo è una specie di eredità per Rossi, l'idea di farne un film era molto cara a Valerio Zurlini, che con Cronaca familiare aveva già firmato il più bello degli incontri tra Pratolini e il cinema. A Zurlini il film, una coproduzione jugoslava e francese che costa 7 miliardi e mezzo che vedremo in primavera su Raidue, è infatti dedicato. Ma anche Bolognini è in qualche modo citato, se si pensa che il ruolo principale, quello del ferroviere Giovanni Corsini, è stato affidato a Massimo Ranieri, già interprete di Metello e, anche, di Bubù di Montparnasse, a suo modo un film pratoliniano anche quello. Gli altri attori sono Eleonora Giorgi, nella parte di Nella, la moglie di Giovanni (un personaggio con tratti bovaristici, dai colori morbidi, teneri, come dice Erosi), Remo Girone, che veste i panni del conte Donati, Stephanie Ferrara, nella parte del marito di Nini, e Nini, naturalmente, interpreta-

ta dalla Berenson, un personaggio, sempre secondo il regista, dai colori accesi. Tutti si dicono soddisfatti degli eroi pratoliniani a cui hanno dato vita; Eleonora Giorgi, in particolare, afferma che è il più bel ruolo della sua vita. Anche ragioni private legano Rossi a questo romanzo. «Ho nonno aveva una bottega d'orato a Ponte Vecchio come, nel libro, il nonno di Nella. La coincidenza mi ha fatto sentire in un certo senso autorizzato a girare il film». Un romanzo difficile, una scommessa folle, quattro destini incrociati (quelli di Giovanni, Nella, Nini e Adamo) e sullo sfondo delle loro vite, l'intreccio della Storia, la Grande Guerra, la nascita del fascismo. Tutto visto, claustrofobicamente, da dentro una città, tra le Cascine, l'Arno, il Mugnone, il caffè Rivoire, Porta a Prato, ma come dentro una stanza chiusa dove è stato commesso un delitto efferato, spiegabilmente. «Per Pratolini — racconta Rossi — tutti sono colpevoli. Mai visto uno scrittore accanirsi con tanto odio contro i suoi personaggi. In realtà sulla scena Nini, perché è l'unica a cercare di essere se stessa, a cercare per forza di umanità di sottrarsi alla condanna storica. In questo, forse, sono stato infedele all'autore, perché ho tentato di volere bene a questi personaggi, a non raccogliere quell'invito a dipingere un quadro solo e assolutamente negativo».

D'altra parte, a proposito di negativo, parlano i versi di Montale dai quali Pratolini ha tratto il titolo del suo libro: «La vita è questo scialo / di triti fatti, vano / più che crudele / ... E la vita è crudele, più che vana». La pace è dei morti, si legge a un certo punto del romanzo. E si parla di epoca dannata. «Né Dio né i Santi, siamo dei dannati», urla un personaggio. Eppure in questo mondo cupo può accadere a un uomo e una donna di conoscersi una sera di Berlingaccio sulla pista da ballo delle Due Strade. E gli osti si chiamano Marione e offrono un grondino. Le ragazze guardano dritto negli occhi e dicono: «Finirà davvero che mi farai innamorare». Per poi aggiungere: «E la rita tattica fingere di essere sincera». Sono ragazze delle quali basta sapere che sono di San Frediano, non altro. Le donne. La bovaristica Nella, la cui felicità domestica dura i tredici giorni della luna di miele, e per sei anni ancora. E Nini, un'oscura borghese, così si presenta al Conte di Torino, che finirà suicida, dopo aver amato intellettualmente uomini e donne. «Sono le donne le vere protagoniste del romanzo. Lo scialo è la storia di due donne», dice il regista. E allora si capisce meglio quella lunga scena, il silenzio del set, mentre Marisa Berenson guardava attraverso il conte Donati la vita che aveva sognato. Gli occhi di Nini, gli occhi di una donna su un'epoca dannata, sul mondo.

Antonio D'Orrico

Scegli il tuo film

I VICINI DI CASA (Italia 1, ore 22,15)
Da non perdere. John Belushi e Earl Kesse, americano quasi tranquillo, fartuoso e con famiglia e telecomando. Dan Aykroyd (gi rafforza la coppia di «The Blues Brothers») è il vicino di casa che, con la moglie (Cathy Moriarty) lo coinvolge in un'indimenticabile notte brava. Splendido Belushi: non perde un'occasione per fare come.

E IO MI GIOCO LA BAMBINA (Raiuno, ore 20,30)
Come in *Gloria di Casavessa*. Come in *Alice nella città di Wenders*. Come in molti bei film insomma in questa pellicola di Walter Bernstein (anno 1960) l'intreccio si regge sul buffo rapporto di odio-attrazione fra un adulto burbero e un bambino dotato di forte personalità: nella fantascienza, è Walter Matthau, in arte, da allibratore, noto come «Tristezza» (un nome che è tutto un programma) e lei è la piccola Sara Stimson, che il padre, giocatore sfortunato, gli ha lasciato come pegno per un debito di dieci dollari. Prima di morire ammazza nel fumo. Metteci anche Tony Curtis nei panni del boss Ryan: risate assicurate.

I BABI DI NAPOLI (Reteguarro, ore 20,30)
Incontro tra Clark Gable e Sofia Loren, niente meno: sfondo, la più romantica del mondo, paleotto un ragazzino di 8 anni, Nando, il quale vive con la soga di lavorare e, con l'ex-commissione contemporaneamente, di «no» Clark, cioè l'avvocato Hamilton, capitato nella città partenopea per risolvere un problema di eredità. Sole e amore, diretti da Melville Shavelson nel '60 (Gable sarebbe morto nello stesso anno, dopo aver interpretato *Gli sposati*).

IL DEBITO CONIUGALE (Eurotv, ore 20,30)
Un incredibile pasticcio firmato Franco Prosperi e costruito su misura per Lando Buzzanca, in quei tempi (era il '70) comico emergente. Nemolo non ha soga di lavorare e, con l'ex-commissione Orazio, si mette a vagabondare facendosi mantenere da Candida, una spogliarellista. Il problema è costituito da Ines la sua ex moglie, ma Nemolo è troppo preso dalla filosofia hippy. Accanto a Buzzanca, Barbara Bouchet, Orazio Orlando e Pippo Franco.

TRE CAMERATI (Raidue, ore 11,23)
Per la serie «La luce delle stelle lontane: inediti da Hollywood», ecco un film di Frank Borzage con un bel cast: Robert Taylor, Margaret Sullivan, Franchot Tone, Robert Young. Siamo in Germania, nel 1915, è finita la guerra, tre amici ex-aviatori rinnovano la solidarietà fondando insieme una piccola officina.

BASE ARTICA ZEBRA (Reteguarro, ore 23)
Americani e russi in competizione, in questo film di suspense del '68, per recuperare un filmato vitale, per entrambi. Il filmato si trova, appunto, nella «Base Artica Zebra» e saranno gli americani (ovvio, il film è hollywoodiano) ad arrivarvi primi. Regia di John Sturges, nel cast Ernest Borgnine e Rock Hudson.

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 9.30 REPLAY - Le più belle partite del Mondiale di scacchi
 - 10.30 MESSA - Da Uomo
 - 12.30 LINEA VERDE - Di Federico Fazzuoli
 - 13.00 TG1 L'UNA
 - 13.30 TG1 NOTIZIE
 - 14.20 TOTO TV RADIO CORRIERE - Gioco con Paolo Valent
 - 14.40 GRANDE AVVENTURA - Film
 - 16.30 LA GRANDE AVVENTURA CONTINUA - Film
 - 18.20 90' MINUTO
 - 18.40 PIPPO E LO SPORT - Disegni animati
 - 18.50 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI PARTITA DI SERIE A
 - 19.50 CHE TEMPO FA - TELEGIORNALE
 - 20.30 E IO MI GIOCO LA BAMBINA - Film con Walter Matthau, Julie Andrews. Regia di Walter Bernstein
 - 22.16 LA DOMENICA SPORTEVA
 - 00.05 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
 - 00.10 MUSICANTICO SIBERIAN - Concerto per un giorno di festa
- Raidue**
 - 9.45 L'ARTE DELLA TRASCRIZIONE - Musica sinfonica
 - 10.35 L'AVVENTURA DELLE IDEE NELL'ARCHITETTURA
 - 11.25 TRE CAMERATI - Film con Robert Taylor
 - 13.00 TG2 ORE TREDICI - TG2 I CONSIGLI DEL MEDICO
 - 13.30 DAL SALONE MARGHERITA DI ROMA - Cantarona e piccoli fans
 - 15.15 STUDIO E STADIO - Lo sport del pomeriggio
 - 16.40 CHI TIRIAMO IN BALLO? - Show con Gigi Sabani
 - 17.50 SINTESI DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DI SERIE B
 - 18.40 TG2 - GOL FLASH
 - 18.50 CHI TIRIAMO IN BALLO? - Ultima parte
 - 19.40 METEO 2 - TG2
 - 20.00 MUSICA SPORTEVA
 - 20.10 MIAMI VICE SQUADRA ANTIDROGA - Telefilm con Don Johnson
 - 21.30 TG2 STASERA
 - 21.40 OPPANHEIMER - Sceneggiato con Sam Watson
 - 23.30 VIENNA IN MUSICA - Con l'orchestra filarmonica di Vienna
 - 23.40 TG2 STANOTTE
 - 23.60 PALLAVOLO - Campionati del mondo maschili
- Raitre**
 - 11.15 MOTOCICLISMO - GP Roma (classe 125 cc)
- Canale 5**
 - 8.30 MARY BENJAMIN - Telefilm
 - 10.00 MAUDE - Telefilm con Beatrice Arthur
 - 11.00 ANTEPRIMA - Programmi per sette sere
 - 13.30 BUONA DOMENICA - Con Maurizio Costanzo
 - 17.00 FORUM - Con Catherine Spaak
 - 19.00 KATE AND ALLIE - Telefilm
 - 20.30 TUTTO DALLAS - Telefilm (2ª parte)
 - 22.30 MONITOR - Attualità: «Oggi si parla del servizio di leva»
 - 23.30 MAC GRUDER E LOUD - Telefilm
 - 0.10 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm
- Antologia della Filarmonica** (2ª puntata)
 - 12.30 CANTAMARE - Musica in onda 1986 (Da Cefalù)
 - 13.30 GRACE. LA DONNA CHE VISSSE DUE VOLTE
 - 14.35 TG3 - DIRETTA SPORTIVA - Tennis e Motociclismo
 - 17.25 QUEL TRENO PER YUMA - Film con Glen Ford
 - 17.15 L'UOMO DI SINGAPORE - Telefilm
 - 19.00 IL PIANETA DELLE SCIMMIE - Telefilm
 - 19.00 ALVIN SHOW - Cartoni animati
 - 20.30 DRIVE IN - Spettacolo con Gianfranco D'Angelo
 - 22.15 I VICINI DI CASA - Film con John Belushi
 - 24.00 AI LIMITI DELL'INCREDBILE - Telefilm
 - 01.00 HARDCASTLE AND MC CORMICK - Telefilm
 - 02.00 GLI INVINCIBILI - Telefilm
- Canale 5**
 - 8.30 MARY BENJAMIN - Telefilm
 - 10.00 MAUDE - Telefilm con Beatrice Arthur
 - 11.00 ANTEPRIMA - Programmi per sette sere
 - 13.30 BUONA DOMENICA - Con Maurizio Costanzo
 - 17.00 FORUM - Con Catherine Spaak
 - 19.00 KATE AND ALLIE - Telefilm
 - 20.30 TUTTO DALLAS - Telefilm (2ª parte)
 - 22.30 MONITOR - Attualità: «Oggi si parla del servizio di leva»
 - 23.30 MAC GRUDER E LOUD - Telefilm
 - 0.10 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm
- Reteguarro**
 - 9.20 ALL'EST DI GIAVA - Film con Elizabeth Young
 - 10.40 CORRIDA MESSICANA - Film con Lou Costello
 - 13.00 CIAO CIAO - Varetà
 - 15.00 I GEMELLI EDISON - Telefilm con Andrew Sabiston
 - 15.20 IL PRINCIPE DELLE STELLE - Telefilm con Lou Gasset Jr.
 - 16.20 I RAGAZZI DI PADRE MURPHY - Telefilm
 - 17.10 HUCKLEBERRY FINN E I SUOI AMICI - Telefilm
 - 17.35 AMICI PER LA PELLE - Telefilm
 - 18.30 JENNIFER - Telefilm con Ann Jillian
 - 19.00 COLLEGE - Telefilm con Tom Hanks
 - 19.30 NEW YORK NEW YORK - Telefilm con Tyne Daly
 - 20.30 LA BAIA DI NAPOLI - Film con Sophia Loren
 - 22.30 CINEMA E COMPANY
 - 23.00 BASE ARTICA ZEBRA - Film con Rock Hudson
- Italia 1**
 - 8.30 BIM BUM BOM - Varetà
- Basket** - Campionato N.B.A.
- 12.00 HARDCASTLE AND MCCORMICK - Telefilm
- 13.00 GRAND PRIX - Settimanale: Pista, strada, rally
- 14.15 DEEJAY TELEVISION
- 16.15 MASTER - Telefilm con Lee Van Cleef
- 17.15 L'UOMO DI SINGAPORE - Telefilm
- 19.00 IL PIANETA DELLE SCIMMIE - Telefilm
- 19.00 ALVIN SHOW - Cartoni animati
- 20.30 DRIVE IN - Spettacolo con Gianfranco D'Angelo
- 22.15 I VICINI DI CASA - Film con John Belushi
- 24.00 AI LIMITI DELL'INCREDBILE - Telefilm
- 01.00 HARDCASTLE AND MC CORMICK - Telefilm
- 02.00 GLI INVINCIBILI - Telefilm

Teatro A Torino c'è una nuova multisala. Ecco come funzionerà

E il «Gruppo della Rocca» vinse ad Adua

Dalla nostra redazione
TORINO — Adua, un nome che nella memoria torinese evoca una bruciante disfatta del nostro patrio paleo-colonismo. Ora però, almeno a Torino, il nome di quella piccola, calità etiope, anche a futura memoria teatrale, è ormai strettamente legato alla prestigiosa insegna del Gruppo della Rocca, una delle prime, se non addirittura la prima, cooperativa teatrale italiana. E infatti all'Adua di corso Giulio Cesare vecchia sala cinematografica, allora di periferia, dove, sin dagli anni Quaranta, oltre al film vi era l'avanspettacolo — che il Gruppo della Rocca ha eletto la sua sede, scegliendo definitivamente, alle fiorentine rive dell'Arno, le torinesi sponde del Po.

Un'Adua oggi nuovo di zecca, risorto, dopo circa tre anni di chiusura (i due contraccoppi del 1983, con un occhio particolare al teatro come una nuova multisala, programmaticamente polivalente, in grado di offrire al pubblico teatro, cinema e varie manifestazioni culturali. Così, a ricerca di novità, lontana sconfitta africana del 1985, si sovrappone, nel nome di Adua, la vittoria di una scommessa imprenditoriale e culturale, dovuta al coraggio e all'ostinazione di Lorenzo Venturoli, dinamico distributore e gestore cinematografico torinese e dello staff direzionale e organizzativo del GdR, di cui è neopresidente Giorgio Guazzotti, manager teatrale per antonomasia.

Ed è stato Guazzotti a presentare, l'altra sera, in una foltoletta conferenza stampa, il nuovo plurilocale alla città. Qualche data: tra sale, denominate secondo la loro capienza. La più grande, l'Adua 400, con un palcoscenico di dodici per undici e un'altezza di undici metri; dell'ex galleria del vecchio locale, l'Adua 200, con palcoscenico più piccolo e isolamento acustico, in modo da consentire la contemporanea funzione di sala da concerto, sarà adibita a conferenze, dibattiti, sala prove; inoltre gli uffici della compagnia. Le prime due sale hanno anche impianti cinematografici stereo d'alto e alta fedeltà. «Vogliamo infatti attuare — ha precisato tra l'altro Guazzotti — un sistema di spettacolo a ciclo continuo, con almeno 150 giornate di pro-

«Tra gli altri titoli: Emme di Woody Allen (Teatro Piccola Commedia); Come goes Pietro reventi di Fassbinder (Teatro di Porta Romana, regia di Maitolini); Musica di Marguerite Duras (La Contemporanea); regia di Fantoni); Il servizio di Robin Maughan (Teatro dell'Elfo, regia di Elio De Capitani). Vi sarà inoltre un gruppo «storico» torinese, quello del Laboratorio Teatro-Spettacolo, che presenterà, per la regia di Gabriele Vacis, il paragonatissimo Elementi di struttura del sentimento. Altro teatro ripreso (dopo anni di asettizzazione) è l'Ardito, in borgo San Paolo, quasi agli antipodi dell'Adua, che è in Barriera Milano. Completamente ristrutturato, tutto biancheggianti e di nuovo, è il sede del Teatro dell'Angelo, ad Adua a Torino sin dal '68. «Vogliamo proporci — spiega Graziano Melano, presidente del collettivo direzionale — come Spazio Teatro Giovani. Primo spettacolo già in scena: Robinson & Crusoe di, con Nino Di Troia e Giacomo Ravichio, premiato a Taormina con il «Biglietto d'oro».

Nino Ferrero

Radio

- RADIO 1**
GIORNALI RADIO: 8, 10, 13, 19, 23. Ondas verde: 6.57, 7.57, 10.13, 10.57, 12.56, 16.57, 18.56, 21.30, 23.00, 6. il guastafeste; 9.30 Santa Messa; 10.15 Varetà, varietà; 12. Le pace la radio?; 14.30-17.05 Carta bianca stereo; 20.10 Romanzo; 20.40 «la vita breve», dramma lirico; 23.05 Orchestra nella sera.
- RADIO 2**
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6. Storia dei nomi, come ti chiam?; 8.45 Donne in poessa fra l'800 e il '900; 9.35 Magazine; 11.00 L'uomo della domenica; 12.45 Mt Paradiso; 17.05 Domenica sport; 21.30 Lo specchio del cielo; 22.45 Una scrittore e la sua terra; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 3**
GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 6. Pre-Ludico; 6.55-8.30-10.30 il concerto del mattino; 7.32 Prima pagina; 13.15: Viaggio di ritorno; 14-19 Antologia di Radotze, 20 Concerto barocco; 21.10 Da Bergamo: concerto; 23.22 Film a sorpresa.
- MONTECARLO**
GIORNALI RADIO: 8.30, 13, 6.45 Antologia; 8.40 Il calcio è di rigore 10 «Mondorama», eventi e musica; 12.15 «Storia», musica nuova; 13.45 «On the road», come vestono i giovani; 15 Musica e sport; 18: Aut radio.
- Telemontecarlo**
 - 11.30 BERNSTEIN DIRIGE BEETHOVEN
 - 12.00 ANGELUS - Da S. Pietro (Roma)
 - 14.00 TMC SPORT - Avvenimenti sportivi in diretta
 - 18.00 TRE RAGAZZI DEL TEXAS - Film con M. Gwynor
 - 19.45 GIOVANI E INNOCENTI - Film di H. Hitchcock
 - 21.30 PALLAVOLO - In diretta da Parigi
 - 23.00 TMC SPORT - Avvenimenti sportivi in diretta
 - 24.00 GLI INTUCCABILI - Telefilm
- Euro Tv**
 - 9.00 CARTONI ANIMATI
 - 12.00 LA BUONA TAVOLA
 - 12.30 CARTONI ANIMATI
 - 13.00 COSE DA PAZZI - Film con Aldo Fabrizi
 - 15.00 RUOTE - Telefilm
 - 17.00 CARTONI ANIMATI
 - 17.30 HALF NELSON - Telefilm
 - 19.30 CHE COPPIA QUEI DUE - Telefilm
 - 20.30 IL DEBITO CONIUGALE - Film con L. Buzzanca
 - 22.30 QUATTRO IN AMORE - Telefilm
 - 23.00 IN PRIMO PIANO - Attualità
 - 23.20 FILM A SOPRESA
- Rete A**
 - 14.00 NATALE - Telenovela
 - 17.30 PAT, LA RAGAZZA DEL BASEBALL - Telefilm
 - 19.30 AI GRANDI MAGAZZINI - Telenovela
 - 20.30 TUTTO AL IDOLO - Telenovela
 - 22.30 FELICITÀ DOVE SEI - Telenovela